

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

475^a SEDUTA PUBBLICA RESOCONTO STENOGRAFICO GIOVEDÌ 17 LUGLIO 1986

Presidenza del presidente FANFANI

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3	CORTE DEI CONTI	
DISEGNI DI LEGGE		Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti	Pag. 6
Trasmissione dalla Camera dei deputati	3	CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA	7
Annunzio di presentazione	3	DISEGNI DI LEGGE	
Annunzio di presentazione e assegnazione	4	Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge	
Assegnazione	4	PRESIDENTE	8
GOVERNO		INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI	
Trasmissione di documenti	5	Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni	8
DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO		Annunzio	8, 9
Trasmissione	5	ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MARTEDÌ 22 LUGLIO 1986	18
CORTE COSTITUZIONALE			
Trasmissione di sentenze	6		

Presidenza del presidente FANFANI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 17,30).

PALUMBO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 9 luglio.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Campus, Colombo Svevo, Del Noce, Fontanari, Pavan, Romei Carlo.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Cavaliere, a Istanbul, per attività della mini-sessione del Consiglio d'Europa; Leopizzi, a Venezia, per l'incontro internazionale su «Interscambio delle esperienze e conoscenze in materia di centrali nucleari».

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

PRESIDENTE. In data 10 luglio 1986, il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso il seguente disegno di legge:

C. 3817. — «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 1986, n. 232, recante misure urgenti per il settore dei trasporti locali» (1905) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

Disegni di legge, annuncio di presentazione

PRESIDENTE. In data 3 luglio 1986 è stato presentato il seguente disegno di legge di:

INIZIATIVA POPOLARE. — «Nuove norme in tema di assunzione nella Pubblica Amministrazione» (1908).

In data 10 luglio 1986 sono stati presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa dei senatori:

ORCIARI, SPANO Roberto, PANIGAZZI, CASTIGLIONE, SELLITTI, NOCI, BOZZELLO VEROLE e SPANO Ottavio. — «Disciplina tributaria delle pensioni privilegiate ordinarie» (1903);

SCEVAROLLI, BUFFONI, SPANO Ottavio, NOCI, ORCIARI e BOZZELLO VEROLE. — «Agevolazioni fiscali a favore delle nuove imprese artigiane ed industriali costituite nelle zone depresse del Centro-Nord» (1904).

In data 14 luglio 1986 è stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa dei senatori:

ANTONIAZZI, IANNONE, VECCHI, BIRARDI, MONTALBANO, DI CORATO, MIANA e TORRI. — «Nuove norme in materia di integrazione salariale, eccedenze di personale e mobilità dei lavoratori» (1909).

In data 15 luglio 1986 sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

LOI. — «Nuove norme sul regime d'isolamento dei detenuti in stato di custodia cautelare e in tema di colloqui del difensore con l'imputato detenuto» (1910);

GARIBALDI, NERI, FIOCCHI, SCLAVI, COMASTRI e PACINI. — «Validità del porto d'arma per caccia anche per il porto, il trasporto e l'uso delle armi sportive» (1911).

Sono stati presentati i seguenti disegni di legge d'iniziativa dei senatori:

COSTA, D'AGOSTINI, IANNI, VITALONE ed EVANGELISTI. — «Istituzione della pretura di Aprilia» (1913);

IANNI e SPITELLA. — «Concessione di un contributo annuo all'Università degli studi di

Perugia a favore del centro appenninico del Terminillo "Carlo Jucci" (1914);

BOMPIANI, MELOTTO, CONDORELLI, CAMPUS, JERVOLINO RUSSO, FIMOGNARI, PINTO Michele, MASCARO, COSTA, FERRARA Nicola, CECCATELLI, COLOMBO Svevo e FOSCHI. — «Norme per la revisione dello stato giuridico e per l'aggiornamento professionale del personale dipendente delle USL» (1915);

SCARDACCIONE e ORLANDO. — «Modifica del terzo comma dell'articolo 43 e del sesto comma dell'articolo 44 della legge 20 maggio 1982, n. 270, in materia di abilitazione all'insegnamento» (1916);

BOMPIANI, BONIFACIO, JERVOLINO RUSSO, MELOTTO, PINTO Michele, CECCATELLI, CODAZZI, DI LEMBO, RUFFINO, CAMPUS, CONDORELLI, FIMOGNARI, MASCARO, COLOMBO Svevo, COLOMBO Vittorino (V.), CAROLLO, SAPORITO, FALLUCCHI, FERRARA Nicola, BOMBARDIERI, MEZZAPESA, FOSCHI, BOGGIO, BERNASSOLA, COSTA, IANNI e D'AGOSTINI. — «Tutela dei diritti del malato con particolare riguardo alla condizione di degenza» (1917).

È stato presentato il seguente disegno di legge, approvato dal Consiglio dei ministri in data 24 aprile 1986:

dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

«Rimborso dei maggiori oneri per il mantenimento e la gestione della scorta strategica di cui alla legge 10 febbraio 1981, n. 22, differimento del pagamento dell'imposta di fabbricazione e dei diritti doganali sui prodotti petroliferi e istituzione del fondo indennizzi per la razionalizzazione della rete degli impianti di distribuzione automatica dei carburanti per uso di autotrazione» (1918).

Disegni di legge, annuncio di presentazione e assegnazione

PRESIDENTE. In data 16 luglio 1986 è stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa dei senatori:

FABBRI, FOSSON, GUALTIERI, MALAGODI, MANCINO, MARCHIO, NAPOLEONI, PECCHIOLI e

SCHIETROMA. — «Reperimento di una idonea sede per l'Archivio di Stato di Roma e assegnazione in uso del Palazzo della Sapienza al Senato della Repubblica» (1912).

Detto disegno di legge è stato deferito, in data 16 luglio 1986, alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) in sede deliberante, previ pareri della 1ª, della 5ª, della 6ª e della 7ª Commissione.

Disegni di legge, assegnazione

PRESIDENTE. I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

— in sede deliberante:

alla 4ª Commissione permanente (Difesa):

«Modifica del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 857, sul reclutamento dei carabinieri» (1886) (Approvato dalla 7ª Commissione permanente della Camera dei deputati), previo parere della 1ª Commissione;

alla 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

«Contributo straordinario dello Stato per la creazione di una cattedra di studi europei intitolata a Luigi Einaudi a favore dell'Università Cornell negli Stati Uniti d'America» (1894) (Approvato dalla 8ª Commissione permanente della Camera dei deputati), previ pareri della 1ª, della 3ª e della 5ª Commissione;

— in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

SAPORITO ed altri. — «Esclusione dell'Ente nazionale per l'assistenza magistratale (ENAM) e dell'Opera nazionale per l'assistenza degli orfani sanitari italiani (ONAOISI) dalla proce-

dura di cui agli articoli 113 e 114 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616» (1817), previo parere della 11ª Commissione;

MITROTTI ed altri. — «Nuovo statuto della Croce rossa italiana» (1835), previ pareri della 2ª, della 3ª, della 4ª, della 5ª, della 6ª e della 12ª Commissione;

alla 2ª Commissione permanente (Giustizia):

PINTO Michele ed altri. — «Avanzamento al grado di tenente colonnello degli ufficiali del Corpo degli agenti di custodia che rivestono il grado di maggiore da sei anni» (1840), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

alla 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

PALUMBO. — «Modifica dell'articolo 92 del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417, concernente norme sullo stato giuridico del personale docente, direttivo e ispettivo della scuola materna, elementare e artistica dello Stato» (1867), previo parere della 1ª Commissione.

Governo, trasmissione di documenti

PRESIDENTE. Il Ministro del bilancio e della programmazione economica ha inviato, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la comunicazione concernente la nomina del Comitato amministrativo dell'Istituto di Studi per la programmazione economica (ISPE).

Tale comunicazione è stata trasmessa, in data 16 luglio 1986, per competenza, alla 5ª Commissione permanente (Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali).

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha inviato, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, le comunicazioni concernenti:

la nomina del dottor Vincenzo Pilo a membro del Consiglio generale dell'Ente au-

tonomo «Fiera campionaria internazionale di Milano»;

la nomina del Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma;

la nomina del Consiglio generale dell'Ente autonomo «Fiera del Levante» con sede in Bari.

Tali comunicazioni sono state trasmesse, in data 16 luglio 1986, per competenza, alla 10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo).

Il Ministro dei lavori pubblici, con lettera in data 9 luglio 1986, ha trasmesso copia del «Libro bianco sulla casa», redatto dall'apposita Commissione istituita dallo stesso Ministro.

Il predetto testo sarà trasmesso alla 8ª Commissione permanente.

Il Ministro della difesa, con lettera in data 14 luglio 1986, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1-ter del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 814, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 52, i prospetti contenenti l'indicazione delle esigenze dell'Aeronautica militare, da soddisfare con l'impiego di ufficiali generali e colonnelli da richiamare in servizio dall'aspettativa per riduzione di quadri.

Detta documentazione sarà inviata alla 4ª Commissione permanente.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 16 luglio 1986, ha trasmesso la relazione conclusiva della Commissione tecnico-amministrativa di inchiesta — nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 1985 — sul disastro verificatosi nel comune di Tesero località Stava.

Detta relazione sarà trasmessa alla 8ª Commissione permanente.

Domande di autorizzazione a procedere in giudizio, trasmissione

PRESIDENTE. Il Ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 1º luglio 1986, ha

trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Del Prete, per il reato di cui all'articolo 110, settimo comma, del codice stradale (violazione di norme nell'uso dei dispositivi di illuminazione dei veicoli a motore) (*Doc. IV, n. 74*).

Corte costituzionale, trasmissione di sentenze

PRESIDENTE. Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 14 luglio 1986, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia della sentenza, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 9, terzo comma, lettera e), del regolamento allegato A al regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148, nella parte in cui prevede che costituisce titolo preferenziale per l'assunzione in servizio l'appartenenza alla categoria dei «figli di agenti». Sentenza n. 188 del 30 giugno 1986 (*Doc. VII, n. 110*).

Detto documento sarà inviato alle competenti Commissioni permanenti.

Il Presidente della Corte costituzionale, con lettera in data 14 luglio 1986, ha trasmesso, a norma dell'articolo 30, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, copia della sentenza, depositata nella stessa data in cancelleria, con la quale la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

1) dell'articolo 3 della legge della regione Trentino-Alto Adige, riapprovata dal Consiglio regionale il 18 ottobre 1977 e recante «Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 29 dicembre 1975, n. 14, concernente "Disciplina delle tasse regionali e delle sopratasse provinciali sulle concessioni non governative"», nella parte in cui comprende — ad integrazione della tabella allegata alla legge regionale n. 14 del 1975 — fra le tasse di spettanza regionale, al numero 67, quella per la licenza prescritta dall'articolo 115 del Testo Unico di pubblica sicurezza per aprire o condurre agenzie di affari;

2) dell'articolo 1 della legge della regione Trentino-Alto Adige, riapprovata dal Consiglio regionale il 18 ottobre 1977 di cui al n. 1). Sentenza n. 191 del 30 giugno 1986.

Detta sentenza sarà inviata alla 6^a Commissione permanente.

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

PRESIDENTE. Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 7 luglio 1986, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM), per gli esercizi 1983 e 1984 (*Doc. XV, n. 113*).

Detto documento sarà inviato alle competenti Commissioni permanenti.

Calendario dei lavori dell'Assemblea

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi il 16 luglio 1986 con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato all'unanimità — ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento — il seguente calendario dei lavori dell'Assemblea per i giorni 22 e 23 luglio 1986.

			— Bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 1986 (<i>Doc. VIII n. 8</i>) e Rendiconto del Senato per l'anno finanziario 1984 (<i>Doc. VIII n. 7</i>)
			— Presupposti di costituzionalità di decreti-legge
			— Disegno di legge n. 1902 — Conversione in legge del decreto-legge concernente assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire (<i>Presentato al Senato - scade il 5 settembre 1986</i>)
Martedì	22 luglio	(antimeridiana) (h. 10)	— Disegno di legge n. 1893 — Conversione in legge del decreto-legge recante misure urgenti a seguito dell'incidente alla centrale elettronucleare di Chernobyl (<i>Presentato al Senato - scade il 31 agosto 1986</i>)
»	»	(pomeridiana) (h. 17)	
Mercoledì	23	(antimeridiana) (h. 9,30)	— Disegno di legge n. 1901 — Conversione in legge del decreto-legge concernente disposizioni in materia di autotrasporto di cose (<i>Presentato al Senato - scade il 5 settembre 1986</i>) (<i>Se concluso dalla Commissione</i>)
»	»	(pomeridiana) (h. 16,30)	
			— Disegno di legge n. 1905 — Conversione in legge del decreto-legge recante misure urgenti per il settore dei trasporti locali (<i>Approvato dalla Camera dei deputati - scade il 4 agosto 1986</i>) (<i>Se concluso dalla Commissione</i>)
			— Disegno di legge n. 1892 — Conversione in legge del decreto-legge recante misure urgenti per gli immobili adibiti ad uso diverso da quello di abilitazione (<i>Presentato al Senato - scade il 30 agosto 1986</i>) (<i>Se concluso dalle Commissioni</i>)

Secondo quanto previsto dal succitato articolo 55 del Regolamento, detto calendario sarà distribuito.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge

PRESIDENTE. In data 14 luglio 1986 sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale:

«Conversione in legge del decreto-legge 12 luglio 1986, n. 345, recante misure urgenti in materia di formazione professionale dei lavoratori italiani all'estero» (1906);

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro del turismo e dello spettacolo:

«Conversione in legge del decreto-legge 12 luglio 1986, n. 346, concernente proroga dell'abbuono temporaneo di imposta sugli spettacoli cinematografici istituito dalla legge 13 luglio 1984, n. 313» (1907).

Interrogazioni, annuncio di risposte scritte

PRESIDENTE. Il Governo ha inviato risposte scritte ad interrogazioni presentate da onorevoli senatori.

Tali risposte saranno pubblicate nel fascicolo n. 107.

Interpellanze, annuncio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annuncio delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

PALUMBO, *segretario:*

MILANI Eliseo. — *Ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — Per sapere, in relazione al rischio di un nuovo aggravamento della tensione nel Mediterraneo centrale:

1) se il Governo italiano sia stato tempestivamente informato delle contrapposte esercitazioni aeronavali degli Stati Uniti e della Libia nell'area del golfo della Sirte;

2) se il Governo italiano abbia intrapreso i passi diplomatici necessari per consigliare la doverosa prudenza alle autorità statunitensi e libiche in un contesto in cui è possibile un nuovo precipitare della crisi verso esiti imprevedibili;

3) quale missione sia stata affidata alle fregate italiane Orsa e Sagittario nel Mediterraneo centro-meridionale (e se altri reparti delle forze armate italiane siano stati allertati in relazione alle manovre militari di Stati Uniti e Libia);

4) se le unità navali statunitensi impegnate nelle esercitazioni nel golfo della Sirte siano normalmente all'ancora in porti italiani e se vi abbiano fatto ritorno dopo la conclusione delle manovre;

5) se il Governo avverta il rischio che l'Italia potrebbe, suo malgrado, trovarsi coinvolta in incidenti militari qualora mezzi aeronavali degli Stati Uniti, in provenienza dal territorio nazionale o dalle nostre acque territoriali, si dovessero nuovamente scontrare con le difese libiche.

(2-00502)

URBANI, BISSO, GIACCHÈ, RICCI. — *Ai Ministri delle partecipazioni statali e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Tenuto conto:

che è stato predisposto e inviato all'IRI il nuovo piano triennale dell'Italsider 1986-1988;

che in esso si ipotizzano nuovi radicali tagli occupazionali, conseguenza — come si dice — «della graduale alienazione delle attività del gruppo» che avrebbero «migliori possibilità di razionalizzazione nell'ambito di analoghe attività di operatori privati nazionali», mentre risulterebbero «difficilmente risanabili entro il gruppo in quanto non congeniali per caratteristiche produttive e gestionali»;

che entro il gruppo esiste lo stabilimento Italsider di Savona costituito da due principali linee produttive, carpenteria e ripristini manutentivi, con 680 dipendenti, per il quale la Finsider ha sempre riaffermato — anche negli accordi sindacali del 24 marzo 1986 — la funzione di struttura di servizio dell'intero gruppo per i ripristini e le grandi manuten-

zioni, per produzione di ricambi, nonché per produzioni impiantistiche rivolte anche al mercato esterno al gruppo; ed ha riconosciuto la validità di questa soluzione entro la struttura produttiva complessiva del gruppo pur con il necessario graduale miglioramento dei costi aziendali e ciò in considerazione anche delle garanzie di qualità e di professionalità — patrimonio indiscusso dello stabilimento savonese — in confronto soprattutto all'indotto oggi disponibile;

che per converso la politica gestionale dell'Italsider — se ha portato a un miglioramento operativo lordo prevalentemente attraverso tagli occupazionali e ad aumenti dell'efficienza produttiva (alla cui attuazione è mancato peraltro un preciso quadro programmatico, di riferimento e di prospettive) solo in parte realizzati attraverso miglioramenti tecnologici — si è mossa in concreto nella direzione di un vero e proprio degrado qualitativo delle strutture produttive dell'Italsider di Savona sulla linea di una progressiva e crescente perdita di autonomia ed efficienza funzionale dello stabilimento e ciò in contrasto con l'asserita funzione specifica di servizio dello stesso nei confronti del gruppo;

che in particolare preoccupa lo scarso impegno con cui viene curato il livello manageriale dello stabilimento — anche quando si tratta dei livelli cui è mantenuta la direzione di importanti uffici dello stabilimento — nonché la realtà di progressivo declassamento, smembramento o di sostanziale eliminazione dell'ufficio vendite, dell'ufficio tecnico, del centro meccanografico e dell'ufficio sicurezza sul lavoro, senza contare che per tutte le operazioni superiori alle 300.000 lire la funzione dell'ufficio acquisti è stata trasferita alla direzione generale, che i magazzini obsoleti e privi di un piano di ammodernamento non consentono di ottimizzare le scorte e di evitare gli sprechi e che un discorso analogo si può fare per l'ufficio spedizioni;

considerato:

che anche in altri paesi avanzati dotati di una siderurgia moderna e competitiva ci si orienta a concentrare in aziende di servizio le principali manutenzioni a maggior valore aggiunto utilizzando tecnologie avanzate;

che tale soluzione — da verificare ed elaborare in un confronto costruttivo con i sindacati per assicurarne la validità in termini economici e di efficienza — può essere integrata con una proiezione dello stabilimento verso il mercato esterno, sia in relazione alla politica delle grandi commesse impiantistiche oggi avviata in Liguria, sia assegnando all'Italsider di Savona la funzione di centro impiantistico di qualificazione dell'indotto locale che risulta tuttavia insufficiente a rispondere adeguatamente alla domanda più recente,

gli interpellanti chiedono di conoscere:

1) se non ritengano di dover ribadire esplicitamente la validità della linea che riconosce all'Italsider di Savona la funzione strategica di stabilimento di produzione al servizio dell'intero gruppo, nell'ambito dell'annunciato piano di ulteriore ristrutturazione della siderurgia pubblica presentato dalla Finsider per il prossimo triennio;

2) se non ritengano necessario a questo fine, data la particolarità della questione, avviare un confronto specifico con i sindacati e le forze interessate della Liguria per concordare le scelte operative, gestionali e di investimento che — nell'ambito del piano e sulla base delle operazioni complessive che su di esso assumeranno le organizzazioni sindacali nazionali — siano in grado di assicurare validità economica e produttiva alla soluzione proposta;

3) se intanto non si debba ottenere dall'Italsider un mutamento negli orientamenti gestionali che freni la tendenza riduttiva e liquidatoria in atto nella gestione dello stabilimento di Savona e dia così un segnale chiaro della volontà di rilanciare la riqualificazione delle strutture del suddetto stabilimento.

(2-00503)

Interrogazioni, annuncio

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annuncio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

PALUMBO, *segretario*:

PIERALLI, FELICETTI, BAIARDI, CONSOLI, MARGHERI, PETRARA, POLLIDORO, URBANI, VOLPONI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Premesso:

che il consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni risulta scaduto il 31 dicembre 1984 ed opera perciò in regime di *prorogatio*;

che il consiglio stesso dal 1983 risulta privo di due componenti, decaduti a seguito della loro elezione a membri della Camera dei deputati;

che nel frattempo si è provveduto alla nomina del nuovo collegio sindacale, che, in forza dell'articolo 12, quarto comma, del testo unico n. 449 del 1959, deve coincidere con la durata in carica del consiglio di amministrazione, creandosi così una discrasia fra la durata in carica dei due organismi;

che ciò avviene nel momento in cui particolari e complessi problemi si pongono per l'ente di Stato in vista delle trasformazioni profonde in atto negli assetti del sistema delle imprese di assicurazione, sempre più oggetto di attenzione e di iniziative finalizzate al loro controllo da parte di grandi gruppi industriali-finanziari italiani e internazionali;

che tali problemi potranno essere affrontati efficacemente solo da un consiglio di amministrazione nel pieno possesso di quella indiscussa autorità che deve qualificare un grande ente pubblico,

gli interroganti chiedono di sapere:

1) se non convenga sulla considerazione che il mancato rinnovo è indicativo, fra l'altro, del grave disinteresse del Governo nei confronti del ruolo a cui l'istituto deve essere chiamato per coinvolgere il sistema assicurativo in un programma di ripresa della economia nazionale;

2) se non convenga sulla necessità di correggere questo modo di intendere la funzione del Ministero nei confronti dell'INA che, privo di orientamenti strategici, in più occasioni ha adottato decisioni che sarebbe stato prudente rinviare stante il regime di *prorogatio*;

3) se non ritenga arrivato il momento di superare gli impedimenti che hanno finora indotto il Governo a non procedere al rinnovo del consiglio di amministrazione dell'istituto;

4) se non ritenga che a tale rinnovo si debba procedere, oltre che con urgenza, anche sulla base di scelte ispirate all'ineludibile criterio della professionalità, della competenza e della rappresentatività, correggendo scelte del passato che hanno dato luogo a critiche aspre e motivate.

(3-01439)

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta*

FONTANARI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere se il Ministero sia al corrente:

che il treno 2360, accelerato in servizio sulla linea Bologna-Bolzano dal 1° giugno 1986, accumula ogni giorno circa quaranta minuti di ritardo, provocando disservizio e notevole disagio alle centinaia di pendolari che si servono del mezzo ferroviario per i quotidiani spostamenti Bologna-Verona, Verona-Trento e Trento-Bolzano;

che quasi tutto il ritardo lamentato si accumula nel tratto Bologna-Verona per cause tecniche che allo stato sembrano difficilmente eliminabili (linea ad unico binario e precedenza ai convogli veloci e internazionali).

Per conoscere altresì se il Ministero non ritenga opportuno lo sdoppiamento del treno, in modo che almeno sulla tratta Verona-Bolzano il servizio possa risultare accettabile, atteso anche che il fenomeno del pendolarismo esiste e ha significato solo su distanze circoscritte.

(4-03143)

POLLASTRELLI. — *Al Ministro dell'interno e al Ministro senza portafoglio per il coordinamento della protezione civile.* — Premesso:

che la divisione generale della protezione civile e servizi antincendi ha da tempo individuato il comune di Gradoli come sede idonea ad ospitare un distaccamento dei vi-

gili del fuoco in grado di operare nella parte settentrionale della provincia di Viterbo e in quella meridionale delle province di Siena e di Grosseto;

che l'urgenza di realizzare il distacco è resa necessaria dalla grande incidenza di incendi boschivi nell'area interessata, dalla esistente centrale geotermica di Latera, dalla costruenda centrale di Montalto di Castro, dalla eccessiva distanza dei distaccamenti già esistenti per arrivare in zona sia per la prevenzione incendi che per il pronto intervento,

l'interrogante chiede di sapere se non si intende sollecitare la decisione ministeriale, tenuto conto che l'amministrazione comunale di Gradoli ha già messo a disposizione l'area urbanizzata per la costruzione del distacco e che esiste una impresa edile disposta a costruire gli alloggi e i servizi della struttura, previo accordo di massima con il Ministero dell'interno circa il canone di locazione.

(4-03144)

MITROTTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere i provvedimenti che si intende adottare per eliminare l'insulto del riconoscimento della indennità giornaliera di lire — leggere — 900 (novecento!) spettante agli insegnanti per gli esami di Stato di licenza media.

(4-03145)

BEORCHIA. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Premesso:

che con circolare n. 494 del 26 febbraio 1986 la direzione generale dell'INPS, modificando precedenti disposizioni, escludeva dalle prestazioni di disoccupazione speciale in edilizia i lavoratori licenziati per eventi esclusivamente meteorologici;

che le nuove disposizioni vengono applicate non solo alle domande pervenute dopo il 26 febbraio 1986 ma anche a quelle precedentemente presentate e non definite;

che in particolare nelle zone montane del Friuli e della Carnia le nuove disposizioni interessano circa 900 lavoratori licenziati con un danno reale di circa 3 miliardi di salario differito non corrisposto;

che in tali zone il settore dell'edilizia, per effetto dell'avanzata fase di completamento delle opere per la ricostruzione dopo il terremoto del 1976, non è più in grado di riassorbire i lavoratori licenziati e che il trattamento di disoccupazione speciale appariva misura idonea per superare le difficoltà di una fase di transizione,

l'interrogante chiede di conoscere:

se ritenga corretta l'interpretazione che con la sopra citata circolare l'INPS ha dato delle vigenti norme di legge, in difformità da disposizioni applicate da oltre dieci anni;

se non ritenga gravemente discriminatorio e lesivo dei legittimi interessi dei lavoratori l'invito rivolto ad applicare le nuove disposizioni anche alle domande precedentemente presentate e non esaminate, verificandosi così una diversità di trattamento fra lavoratori licenziati per lo stesso motivo e nello stesso periodo in dipendenza della mera circostanza dell'intervenuto o no esame delle domande;

se non ritenga di invitare l'INPS a rivedere la posizione assunta, revocando o modificando la già citata circolare, o comunque di assumere ogni iniziativa volta a garantire che le prestazioni di disoccupazione speciale siano corrisposte a tutti i lavoratori licenziati per lo stesso motivo, nelle stesse circostanze di luogo e di tempo, avuto riguardo anche a particolari e locali situazioni di crisi del settore dell'edilizia.

(4-03146)

MITROTTI. — *Al Ministro della sanità.* — Premesso:

che l'*International Commission for radiological protection* ha stabilito il principio della giustificazione per ogni esame radiologico;

che recentemente l'OMS ha ritenuto non giustificabili gli esami radiologici ambulatoriali di *routine* del torace in assenza di una sintomatologia clinica che li richieda;

che la circolare emanata dal Ministero della sanità in materia di radioprotezione del paziente non ha sino ad oggi conseguito il contenimento di dette indagini routinarie,

l'interrogante chiede di conoscere quali provvedimenti urgenti si intenda adottare al fine di evitare indagini non giustificate clini-

475^a SEDUTA

ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO

17 LUGLIO 1986

camente che, oltre a generare un notevole aggravio economico, sottopongono immotivatamente e sistematicamente un numero rilevante di persone al danno di irradiazioni ionizzanti.

(4-03147)

MITROTTI. — *Al Ministro delle finanze.* — Premesso:

che presso gli uffici del catasto si opera da tempo in clima di emergenza;

che tale situazione è stata più volte denunciata;

che presso diversi uffici tecnici erariali provinciali sono venuti a mancare i modelli 55 e 57 (scheda partita dei possessori e schedario dei numeri di mappa) che, a seguito delle circolari ministeriali n. 2 del 1984 e n. 15 del 1985, hanno assunto importanza vitale per le operazioni di accatastamento,

l'interrogante chiede di conoscere quali provvedimenti urgenti si intenda adottare al fine di evitare la paralisi dell'attività dei tecnici (geometri e ingegneri) e dei notai (quando la pratica catastale è finalizzata a un atto notarile).

(4-03148)

FRASCA. — *Al Ministro dell'interno.* — Premesso che con decreto del 14 giugno ultimo scorso il prefetto della provincia di Cosenza ha sciolto il consiglio comunale di Cassano Jonio nominando nel contempo un commissario prefettizio per la provvisoria gestione del comune stesso,

l'interrogante chiede di sapere se si intenda rispettare i termini previsti dalla vigente legislazione per lo svolgimento della consultazione elettorale e quindi per l'elezione del nuovo consiglio comunale.

Fa presente che ogni eventuale pratica dilatoria, che potrebbe essere messa in atto al solo fine di favorire interessi elettoralistici di qualche partito, rappresenterebbe una crassa violazione della legge.

(4-03149)

CANETTI. — *Al Ministro della sanità.* — Premesso:

che in data 22 giugno ultimo scorso i consiglieri comunali liguri sono stati chiama-

ti a eleggere i componenti le assemblee delle associazioni intercomunali, organismi che dovranno svolgere le competenze precedentemente attribuite alle sopresse assemblee generali delle unità sanitarie locali;

che tali elezioni si sono svolte secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 8 del 6 maggio 1986;

che i meccanismi elettorali hanno determinato il risultato che nell'assemblea intercomunale della USL 2 (sanremese), che interessa oltre 90.000 abitanti della provincia di Imperia, non è stato eletto alcun rappresentante del PCI sebbene quello comunista sia il secondo partito per consistenza elettorale rappresentando in tale ambito il 25,92 per cento dei voti (elezioni regionali del 1985) e sia, unico fra i partiti democratici, all'opposizione in tutti i comuni del comprensorio;

che quale ulteriore dimostrazione della perversità dei meccanismi elettorali si evidenzia la circostanza che nel secondo collegio della citata USL 2 — composto dai comuni di Santo Stefano, Riva Ligure, Terzorio e Pompeiana, tutti a maggioranza DC — sono state presentate tre liste di cui due comprendenti consiglieri di maggioranza;

che similmente è avvenuto nel terzo collegio — comprendente i comuni di Sanremo, Ospedaletti, Ceriana e Bajardo, i primi tre, assommanti la pressochè totale popolazione interessata, con la DC in maggioranza — e nel primo — comprendente i comuni di Badalucco, Montalto Ligure, Carpasio, Molini di Triora, Triora, Castellaro e Taggia — dove sono state presentate tre liste di cui due di maggioranza (una comprendente solo democristiani nel primo collegio);

che anche nel quarto collegio della USL 1 (intemelina) — comprendente i comuni di Vallebona, Seborga e Bordighera — si è verificata una situazione analoga a quelle documentate per la USL 2,

l'interrogante chiede di sapere:

se non ritenga che la normativa elettorale in atto abbia favorito risultati antidemocratici a fronte di una situazione dove una elezione di secondo grado ha cancellato la volontà politica dei cittadini elettori e che tutto ciò sia contrario allo spirito della legge 15 gennaio 1986, n. 4, che è stata approvata

dal Parlamento in attesa della riforma istituzionale delle unità sanitarie locali;

quali provvedimenti intenda prendere per ovviare al perpetuarsi di simili situazioni, gravemente lesive dei principi democratici in quanto non tutelatrici dei diritti delle minoranze.

(4-03150)

LOI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, delle partecipazioni statali e del turismo e dello spettacolo e al Ministro senza portafoglio per i beni culturali e ambientali.* — Premesso:

che in Sardegna società appartenenti al sistema delle partecipazioni statali o comunque controllate dal capitale pubblico starebbero procedendo all'alienazione di beni facenti parte di complessi immobiliari ubicati in centri minerari dell'Isola;

che i predetti beni — edifici e terreni — posti in zone di rilevante pregio ambientale potrebbero essere inseriti in progetti organici di notevole potenzialità occupativa soprattutto per quanto attiene ai settori turistico e culturale;

che alcuni edifici utilizzabili per fini abitativi, quindi idonei a favorire provvedimenti per facilitare l'acquisto della prima casa da parte di cittadini ancora residenti nei siti minerari, vengono lasciati in uno stato di totale abbandono così accelerando il degrado degli immobili,

l'interrogante chiede di sapere se il Governo:

1) non ritenga opportuno chiedere alle società appartenenti al gruppo ENI — o controllate in gran parte da esso — di procedere a un puntuale inventario di tutti i beni alienabili, non più direttamente collegati con l'esercizio dell'attività, ubicati nei siti minerari dell'Isola e stabilirne il valore di mercato;

2) non reputi necessario, al fine di impedire la dispersione del patrimonio immobiliare, assumere iniziative — e quali — per bloccare la vendita dei beni in argomento;

3) non sia dell'avviso di promuovere, d'intesa con la regione Sardegna, iniziative per l'elaborazione di un piano organico di

utilizzo per scopi di generale interesse dei beni immobili acquisiti con l'investimento di notevoli risorse finanziarie pubbliche;

4) non intenda favorire l'impiego degli edifici non suscettibili di altra utilizzazione per facilitare l'accesso alla proprietà della prima casa d'abitazione;

5) non ritenga — nell'ipotesi che le società proprietarie dei complessi immobiliari in centri minerari mostrino scarso interesse alla valorizzazione economica e sociale dei beni e quindi inerzia nel salvaguardare ragioni di interesse generale — di trasferire, nelle forme che riterrà più opportune, gli stessi beni alla proprietà della regione Sardegna, in accordo con essa e impegnandola a predisporre i progetti organici di utilizzo con il coinvolgimento degli enti locali.

(4-03151)

LOI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro di grazia e giustizia.* — Premesso:

che il suicidio del giovane di 23 anni Aldo Scardella, detenuto nella casa circondariale di Buoncammino in Cagliari, ripropone in modo drammatico la grave situazione dell'amministrazione della giustizia penale in Sardegna;

che il tragico epilogo della vicenda, iniziata nel dicembre 1985, sarebbe stato determinato dallo stato di totale isolamento penitenziario in cui si trovava il giovane imputato e che durava ormai da sei mesi;

che il regime di isolamento per gli imputati in stato di custodia cautelare, previsto in casi eccezionali dalla legge di ordinamento penitenziario, parrebbe purtroppo diventato in Sardegna una regola, tanto che negli ultimi anni per non pochi imputati sembrerebbe essersi verificata l'interruzione di ogni rapporto con il mondo esterno senza che il provvedimento del magistrato inquirente apparisse sorretto da validi motivi istruttori;

che, se nei casi previsti dalla legge privare il cittadino della libertà è dovere del giudice quando vi siano sufficienti indizi di colpevolezza, non trova giustificazione alcuna il provvedimento di restrizione allorché gli indizi che dovrebbero suffragarlo appaiono abbastanza deboli e lo stesso provvedi-

mento diviene vessatorio quando l'imputato è «condannato» prima del processo anche all'isolamento,

l'interrogante chiede di sapere:

1) in forza di quale provvedimento Aldo Scardella fu tenuto in regime d'isolamento penitenziario per un periodo così prolungato;

2) quali esigenze di cautela processuale effettivamente sussistevano e se esse potevano giustificare la gravissima misura d'isolamento;

3) se si intenda avviare l'indagine necessaria per accertare eventuali responsabilità;

4) se non si ritenga opportuno avviare un'inchiesta per accertare quale applicazione abbia avuto in Sardegna nell'ultimo decennio l'istituto dell'isolamento penitenziario per gli imputati in stato di custodia cautelare e se si siano verificate illegittimità: ciò anche al fine di potere stabilire se debbano ravvisarsi responsabilità di alcuno.

(4-03152)

CANETTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Premesso:

che è stato espresso parere negativo alla domanda del comune di Diano Marina (Imperia) per l'apertura di una sezione di scuola materna statale nel capoluogo;

che detta domanda aveva ottenuto il parere favorevole del provveditorato agli studi di Imperia, della direzione didattica di Diano Marina, del consiglio di circolo, del consiglio provinciale scolastico, del distretto scolastico e dei sindacati della scuola;

che l'esigenza di una sezione di scuola materna statale a Diano Marina è evidenziata dalla richiesta dei genitori, che hanno presentato a tal fine una petizione indirizzata all'amministrazione comunale e corredata di 108 firme, e da quella degli insegnanti di scuola materna, che pure l'hanno sottoscritta in numero di 77, nonché dall'avvenuta iscrizione alla scuola, al 30 giugno, di trenta bambini;

che il comune, con delibera di giunta del 3 dicembre 1985, si è impegnato a mettere a disposizione della scuola una sede idonea, ad assumersi tutti gli oneri che l'istituenda sezione comporta (a cominciare da una sufficiente dotazione di arredi), a stanziare im-

mediatamente nel bilancio comunale 5 milioni di lire in attesa di una definitiva quantificazione degli oneri, previo accordo con il provveditorato agli studi;

che l'esistente sezione di scuola materna statale del comune è ubicata in una frazione non vicina al capoluogo e accoglie già 18 alunni, cioè il massimo della sua capienza, e che numerosi genitori, pur di far frequentare ai figli una scuola materna statale, li hanno iscritti alle sezioni di detta scuola del comune di Imperia,

l'interrogante chiede di sapere:

quali sono i motivi che hanno portato alla decisione di esprimere il parere negativo;

se non ritenga opportuno rivedere l'originario orientamento negativo ed esprimere viceversa parere favorevole alla domanda del comune di Diano Marina.

(4-03153)

FOSCHI. — *Al Ministro dell'interno.* — Premesso che l'attuale sede del commissariato di polizia di Rimini è fatiscente nella struttura, inadatta logisticamente ai compiti operativi di una città giustamente considerata la capitale del turismo europeo, che vede quintuplicata la sua popolazione nella stagione estiva;

tenuto conto che tale sede è chiaramente insufficiente e non funzionale anche per la sua ubicazione nel cuore del centro storico,

l'interrogante chiede di conoscere se non ritenga di predisporre i più adeguati provvedimenti, di natura sia tecnica che finanziaria, al fine di dotare celermente la città di Rimini e il suo circondario di una sede del commissariato di polizia adeguata e funzionale soprattutto alle peculiari esigenze che il movimento turistico necessariamente comporta.

(4-03154)

FOSCHI. — *Ai Ministri di grazia e giustizia e dell'agricoltura e delle foreste.* — Avendo presente che i principali responsabili nella drammatica vicenda del vino al metanolo, già arrestati nell'aprile del 1983 per associazione a delinquere e per altre imputazioni tra cui il concorso in sofisticazione di vini,

sono stati posti in libertà provvisoria e sono tuttora in attesa di giudizio;

considerato in particolare che gravi ritardi nel corso della giustizia si sono verificati nella provincia di Ravenna, presso il cui tribunale sono pendenti da alcuni anni vari procedimenti penali relativi a gravissimi episodi di sofisticazione,

l'interrogante chiede di conoscere se in situazioni del genere non si ritenga di adeguare urgentemente l'organico dei magistrati allo scopo di non vanificare clamorosamente altri interventi dello Stato quale quello relativo al potenziamento degli organi di vigilanza per combattere con la prevenzione e con la repressione le sofisticazioni alimentari, giusto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282.

(4-03155)

FOSCHI, ALICI. — *Al Ministro della sanità.* — Premesso:

che la talassoterapia è una delle principali componenti della medicina termale;

che le cure psammoterapiche (sabbiaturre) ne sono un aspetto fondamentale;

che le stesse sono da considerarsi a tutti gli effetti come prestazioni termali;

che come tali erano considerate nella gamma delle prestazioni integrative ordinarie del disciolto INAM;

che nell'elenco nazionale degli stabilimenti termali trasmesso dal Ministero della sanità con nota n. 900/U.C./1176 del 29 dicembre 1980 non sono state indicate le prestazioni psammoterapiche già erogate in regime convenzionale presso le terme di Punta Marina di Ravenna, l'istituto talassoterapico di Rimini e le terme di Grado;

che il provvedimento suddetto non risulta comunque uniformemente interpretato e applicato nel territorio nazionale;

che tutto ciò appare una sottovalutazione che determina la conseguenza del ridotto utilizzo di un patrimonio terapeutico-termale di grande rilevanza scientifica,

gli interroganti chiedono di sapere se non ritiene opportuno riconsiderare la questione della piena reintegrazione delle cure psammoterapiche (sabbiaturre) nell'ambito delle

prestazioni idrotermali anche per una compiuta utilizzazione degli impianti esistenti.

(4-03156)

SEGA. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Premesso:

che la maggioranza dell'assemblea consorziale ha deliberato lo spostamento della sede del consorzio di bonifica Delta Po-Adige da Ariano Polesine a Taglio di Po senza alcuna motivazione valida e in violazione di precise norme statutarie;

che lo spostamento dopo oltre un secolo della sede del consorzio rappresenta un atto grave che riducendo le funzioni urbane di Ariano Polesine nuocerebbe alle possibilità di sviluppo, colpendo una realtà economica già duramente segnata da disoccupazione e da precarie condizioni di lavoro,

l'interrogante chiede di conoscere:

i motivi che hanno spinto la maggioranza dell'assemblea consorziale a deliberare lo spostamento della sede;

se non ritenga di intervenire tempestivamente al fine di bloccare la dispendiosa, immotivata e negativa decisione del consorzio di bonifica Delta Po-Adige.

(4-03157)

CARMENO, IANNONE, DI CORATO. — *Al Ministro dell'interno.* — Premesso:

che, in data 14 luglio 1986, 130 produttori di pomodoro di Torremaggiore (Foggia) si recavano a Maiorisi di Teano (Caserta) per protestare contro i dirigenti del consorzio UNICOP, che finora non ha pagato nonostante gli impegni contratti la produzione conferita nel 1985 (dando solo un acconto di 350 milioni su un importo di un miliardo e 800 milioni), e per definire modi e tempi del saldo;

che gli stessi venivano fronteggiati da personale armato dell'azienda con chiari intenti intimidatori e successivamente caricati da forze dell'ordine che intervenivano con sollecitudine su richiesta dell'azienda stessa, gli interroganti chiedono di conoscere:

i motivi che giustificavano l'intervento e la scorta dei mezzi di trasporto per oltre 20 chilometri sull'autostrada;

la natura dei rapporti tra dirigenti dell'azienda e forze dell'ordine;

se e quali elementi di valutazione dell'attività e della condotta dei dirigenti dell'azienda o di alcuni di essi risultano alle competenti autorità;

quali misure intenda prendere qualora risultassero rapporti meno che corretti.

(4-03158)

PETRARA, DI CORATO. — *Al Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere:

a) se sono a conoscenza della situazione determinatasi nell'azienda VEBAD di Gioia del Colle (Bari) dove, oltre alla minaccia di chiusura della stessa azienda, 60 lavoratori rischiano il licenziamento, dopo essere stati collocati in cassa integrazione dal 1985, nonostante la VEBAD avesse ottenuto finanziamenti dalla Cassa per il Mezzogiorno finalizzati a un progetto di riconversione produttiva in grado di assicurare un futuro certo per i lavoratori;

b) se sono a conoscenza che l'azienda ha sottoscritto un accordo con un'altra azienda, dividendosi il mercato produttivo e minacciando inoltre il trasferimento della struttura industriale di Gioia del Colle all'estero e precisamente in Canada;

c) qual è l'ammontare dei finanziamenti concessi alla VEBAD e se le somme erogate sono state utilizzate per il mantenimento della struttura industriale e dei livelli occupazionali;

d) se non si ravvisano gravi responsabilità amministrative e penali dell'azienda in ordine alla distorta utilizzazione delle risorse pubbliche, visto che non risultano attuati i processi di riconversione industriale capaci di assicurare produttività e occupazione.

Per conoscere i motivi del mancato pagamento della cassa integrazione a favore dei 60 dipendenti della VEBAD che dal 1985 al 1986 hanno ricevuto l'indennità solo fino a maggio 1985, con uno scoperto di 14 mesi, e i provvedimenti che si intende adottare per una rapida definizione delle procedure di saldo delle competenze arretrate.

(4-03159)

VALITUTTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Premesso:

che dall'Associazione professionale stenografica italiana sono giunte reiterate doglianze concernenti la presunta soppressione dell'insegnamento della stenografia nei piani di studio varati con la sperimentazione del progetto IGEA con gravi riflessi sull'occupazione degli insegnanti di stenografia di ruolo e dei futuri vincitori del concorso *in itinere* per il suddetto insegnamento,

l'interrogante chiede al Ministro in indirizzo di far sapere se le suddette doglianze siano giustificate.

(4-03160)

ORCIARI. — *Al Ministro del tesoro.* — Premesso:

che gli uffici provinciali del tesoro, per il costante aumento del lavoro, reso più complesso dal continuo sovrapporsi di leggi e disposizioni e dalla mancata approvazione definitiva da parte del Parlamento del riordinamento dei servizi, a fronte della crescente carenza del personale, sono al limite del collasso;

che le conseguenze negative di tale condizione si riflettono soprattutto nei confronti dei pensionati provocando da parte degli stessi giustificate lamentele poichè si vedono spesso rinviate a tempi lunghi se non lunghissimi le soluzioni dei loro scottanti problemi;

che l'impegno degli addetti ai lavori non è sufficiente a smaltire l'arretrato che si è accumulato nelle varie sedi provinciali,

l'interrogante chiede di conoscere i programmi del Ministero per quanto concerne la integrazione degli attuali organici con nuovo personale e il riconoscimento a quello in servizio delle mansioni effettivamente svolte, nonchè una più funzionale strutturazione negli uffici con la dotazione agli stessi di idonei mezzi di intervento.

(4-03161)

FLAMIGNI, POLLASTRELLI. — *Al Ministro dell'interno.* — Premesso che l'articolo 22, ultimo comma, della legge 1° aprile 1981, n. 121, dispone che «con regolamento da emanarsi con decreto del Presidente della

Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno, si provvede a stabilire i criteri e le modalità di ammissione alla scuola, di nomina dei docenti e di svolgimento dei corsi, nonché a determinare le strutture e l'ordinamento della scuola»,

gli interroganti chiedono di sapere:

1) quali criteri siano stati seguiti per la scelta dei funzionari e degli ufficiali delle forze di polizia che hanno frequentato il primo corso di alta formazione della scuola di perfezionamento delle forze di polizia, iniziato il 28 ottobre 1985, della durata di nove mesi;

2) in base a quali criteri si è proceduto alla nomina dei docenti e alla determinazione delle strutture e dell'ordinamento della scuola;

3) per quale motivo il corso è stato organizzato e svolto senza l'emanazione del predetto decreto, pur essendo chiaro che il corso non è altro che quello disciplinato dall'articolo 22 della legge n. 121 del 1981;

4) se vi sono funzionari che ritenendosi danneggiati dalla violazione di legge hanno promosso azione legale per annullare, in base al principio dell'autotutela amministrativa, il corso espletato, dal momento che il superamento favorevole del medesimo «costituisce titolo per l'avanzamento in carriera», come prescrive il terzo comma dell'articolo 22 della legge n. 121 del 1981.

(4-03162)

BOZZELLO VEROLE. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Premesso:

che dal dicembre 1985 gli abbonati alla SIP abitanti nelle frazioni di Campo Canavese e Muriaglio del comune di Castellamonte (Torino) riescono a usufruire del servizio telefonico solo con gravi difficoltà essendo le voci coperte da un ronzio di fondo che rende impossibile la comprensione delle conversazioni;

che dopo numerose segnalazioni al servizio guasti gli abbonati di detti paesi, in data 21 marzo 1986, hanno inviato alla direzione SIP di Torino una lettera per sollecitare la soluzione del problema;

che in data 21 maggio 1986 lo stesso interrogante ha scritto in merito al direttore dell'agenzia est di Torino;

che a tutt'oggi non ha ancora ricevuto alcuna risposta e che il traffico telefonico risulta essere sempre più disturbato;

che da segnalazioni avute dai sindaci dei comuni interessati al percorso dell'elettrodotto nella Valle Orco e Soana risulta che in tali zone e più in generale in tutto il territorio canavesano attraversato dal detto elettrodotto i disturbi segnalati si stanno estendendo a tutta la zona in questione,

l'interrogante chiede di conoscere quali provvedimenti si intende prendere per risolvere nel più breve tempo possibile la situazione denunciata in considerazione dell'importanza che il servizio telefonico assume ai nostri giorni soprattutto in piccoli paesi dove le distanze costringono le persone a utilizzare il telefono anche per situazioni di emergenza.

(4-03163)

SPANNO Ottavio. — *Al Ministro della marina mercantile.* — Per sapere quali criteri sono stati usati nell'assumere i medici di bordo sulle navi Tirrenia che operano sulle linee Olbia-Civitavecchia, Olbia-Genova, Cagliari-Genova, Porto Torres-Genova, Cagliari-Civitavecchia, Cagliari-Palermo, Cagliari-Napoli, servizio posto in essere dal 1° luglio 1986.

Da informazioni acquisite dall'interrogante non risulta che, malgrado l'impegno assunto dai quattro ordini dei medici della Sardegna per l'istituzione dell'importante servizio, siano stati impiegati medici residenti nell'Isola.

Se ciò dovesse corrispondere al vero, ancora una volta, malgrado il 75 per cento dei passeggeri e quindi delle entrate finanziarie della società di navigazione sovvenzionata dallo Stato, sarebbe stata consumata una palese discriminazione a danno della classe medica isolana.

L'interrogante chiede inoltre di conoscere quali urgenti provvedimenti intende adottare per porre rimedio alla grave ingiustizia subita dalla benemerita categoria.

(4-03164)

FLAMIGNI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere:

1) i motivi per i quali è stato vietato alle donne detenute di partecipare ai lavori del convegno svolto nel giugno scorso alla casa di reclusione di Rebibbia sui temi del lavoro penitenziario;

2) quali provvedimenti intende adottare, in relazione anche al prossimo convegno in programma a San Vittore, per impedire il ripetersi di simili discriminazioni in netto contrasto con la coscienza civile e con le norme della legge di parità conquistata dalle donne del nostro paese.

(4-03165)

MEZZAPESA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Premesso:

che la strada statale n. 16 nel tracciato attuale attraversa l'agro di Monopoli (Bari) in zone assai popolate, come le contrade L'Assunta e Sant'Antonio d'Ascula, nel tratto verso Fasano;

che in queste zone si sono verificati frequenti sinistri che hanno causato numerose vittime;

che gli incroci a rasoterra nelle zone artigianali e industriali costituiscono un pericolo continuo per i viaggiatori e per coloro che operano nelle numerose aziende di tali zone;

che il consiglio comunale di Monopoli già da tempo ha provveduto a formulare il prescritto parere di competenza relativo alla variante per tutta la zona del centro abitato da Cala Corvino a Santo Stefano;

che con voto del 24 giugno ultimo scorso lo stesso consiglio comunale ha rinnovato l'appello alle autorità competenti affinché si eseguano i lavori di realizzazione della variante in questione,

l'interrogante chiede di conoscere con urgenza i motivi che ostano all'immediato inizio dei lavori, ritenendo che, in attesa degli impinguamenti dei fondi già stanziati necessari per la realizzazione di tutta l'opera, si possa intanto avviare la costruzione del tratto della variante nella zona sud per eliminare i punti più pericolosi dell'attuale tracciato.

(4-03166)

FIMOGNARI. — *Al Ministro dell'interno.* — Considerato:

che in questi ultimi tempi nella provincia di Reggio Calabria si è registrata una recrudescenza di violenza della criminalità organizzata, caratterizzata da gravi fatti di sangue e dal sequestro del presidente dell'ordine dei farmacisti dottor Antonio Curia nel capoluogo e, più recentemente, dai sequestri del dottor Ponziano Salerno a Stignano e dell'avvocato Michele Belziti a Cinquefrondi;

che le indagini e le operazioni connesse finora non hanno dato risultati positivi, nonostante il grande impegno delle forze dell'ordine a tutti i livelli e la costante attenzione della magistratura,

l'interrogante chiede di conoscere quali ulteriori misure le autorità responsabili intendano prendere, ponendo particolare attenzione al crimine del sequestro, ormai diventato motivo di gravissimo allarme nella provincia di Reggio Calabria.

(4-03167)

Ordine del giorno per le sedute di martedì 22 luglio 1986

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi martedì 22 luglio, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 10 e la seconda alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

I. Discussione dei documenti:

1. Rendiconto delle entrate e delle spese del Senato per l'anno finanziario 1984 (*Doc. VIII, n. 7*).

2. Progetto di bilancio interno del Senato per l'anno finanziario 1986 (*Doc. VIII, n. 8*).

II. Deliberazioni sulle conclusioni adottate dalla 1^a Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, terzo comma, del Regolamento, in ordine ai disegni di legge:

1. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 1986, n. 232, recante misure urgenti per il settore dei trasporti locali (1905) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Conversione in legge del decreto-legge 12 luglio 1986, n. 345, recante misure urgenti in materia di formazione professionale dei lavoratori italiani all'estero (1906).

3. Conversione in legge del decreto-legge 12 luglio 1986, n. 346, concernente proroga dell'abbuono temporaneo di imposta sugli spettacoli cinematografici istituito dalla legge 13 luglio 1984, n. 313 (1907).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 5 luglio 1986, n. 333, concernente assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il terzo trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989 (1902).

2. Conversione in legge del decreto-legge 2 luglio 1986, n. 319, recante misure urgenti per far fronte alla crisi di mercato

dei settori ortofrutticolo e lattiero-caseario conseguente all'incidente alla centrale elettronucleare di Chernobyl (1893).

3. Conversione in legge del decreto-legge 5 luglio 1986, n. 334, concernente modifica di talune disposizioni contenute nella legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive integrazioni e modificazioni, in materia di autotrasporto di cose (1901).

4. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 1986, n. 232, recante misure urgenti per il settore dei trasporti locali (1905) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

La seduta è tolta (ore 17,40).

DOTT. PIERFRANCESCO MICHELA ZUCCO

VICE SEGRETARIO GENERALE

Incaricato *ad interim* della direzione
del Servizio dei resoconti parlamentari